



In occasione della mostra *Homo sapiens. La grande storia della diversità umana*  
il Palazzo delle Esposizioni presenta

## **Evoluzioni e Diversità**

### **Incontri con la Scienza**

11 novembre 2011 - 8 Febbraio 2012

La mostra *Homo sapiens. La grande storia della diversità umana* offre al pubblico un ricco programma di incontri rivolti a tutti, grazie alla presenza in Italia di alcuni fra i maggiori protagonisti della ricerca scientifica mondiale sull'evoluzione umana e sulla storia del popolamento della Terra da parte della nostra specie. In accordo con il carattere interdisciplinare dell'esposizione, si confronteranno antropologi, genetisti, linguisti, demografi, archeologi, storici e filosofi. Anche con l'utilizzo di materiali audio e video inediti, attraverso dialoghi e conversazioni, e con l'aiuto di esperti comunicatori, ogni incontro sarà un'esperienza piacevole di condivisione della cultura scientifica e un'occasione di confronto attorno alle sorprendenti scoperte recenti circa la complessità dell'evoluzione umana. Un modo nuovo di guardare al passato, ma anche di interpretare il presente.

11 novembre, ore 18.30

#### **Spencer Wells**

*Il seme di Pandora. Un mondo colonizzato dalla specie umana*  
introduce **Davide Pettener**

L'invenzione dell'agricoltura e la domesticazione degli animali hanno garantito all'umanità la possibilità di espandersi e strutturarsi in società sempre più complesse, con conseguenze però gravissime come la diffusione di malattie, il sovrappopolamento e il riscaldamento globale. Al fondo di questo "vaso di Pandora" rimane ancora una speranza?

11 novembre, ore 21.00

#### **Lee Berger**

*Australopithecus sediba, l'ultima scoperta rivoluzionaria dell'evoluzione umana*

Il suo nome nella lingua locale significa "sorgente". *Australopithecus sediba* visse nello stesso periodo dei primi *Homo* dell'Africa orientale, meno di due milioni di anni fa e sposta forse l'origine dei nostri diretti antenati dall'Etiopia al Sudafrica. Come tutti i nostri antenati, è un puzzle unico di caratteri, che Lee Berger ci aiuterà a decifrare.

12 novembre, ore 18.30

**Theresa Chelepy-Roberts e Claudio Tuniz**, intermezzi musicali di **Martin O'Laughlin** al didgeridoo  
*La grande epopea australiana*

Tra 60mila e 50mila anni fa alcune tribù di *Homo sapiens* guardarono al di là del mare e riuscirono a compiere l'impresa. È l'inizio della grande epopea australiana. Nel corso della serata ascolteremo la storia del popolamento del continente australiano, tra scoperte e tecniche scientifiche d'avanguardia e la musica del didgeridoo.

13 novembre, ore 18.30

**David Lordkipanidze**

*Homo georgicus: la storia del primo ominino uscito dall'Africa*

A metà strada fra il Mar Nero e il Mar Caspio sono affiorati i resti copiosi di un insediamento umano risalente a 1,85 milioni di anni fa, la data più antica mai documentata al di fuori dell'Africa. David Lordkipanidze racconterà della scoperta di *Homo georgicus*, il nostro antenato pioniere che, per primo, ha lasciato l'Africa.

16 novembre, ore 18.30

**Telmo Pievani e Federico Taddia**

*L'imprevedibile storia della diversità umana*

Che effetto fa sapere di non essere mai stati soli, come specie umana, fino a pochissimo tempo fa? O scoprire che le razze umane stanno tutte racchiuse nella nostra testa e non là fuori? Che siamo tutti africani? Federico Taddia e Telmo Pievani duettano in modo scanzonato attorno ai paradossi più divertenti dell'evoluzione umana.

23 novembre, ore 18.30

**Marco Aime e Guido Barbujani**

*Perché siamo diversi?*

introduce **Giovanni Destro Bisol**

Tuareg, birmani, tartari, svedesi, baschi, maori e navajo: tutti uguali, ma tutti diversi. Nel corso dell'evoluzione di *Homo sapiens* non c'è stato il tempo sufficiente per separare le popolazioni umane in "razze", ma la specie umana unisce una straordinaria diversità culturale al suo interno. Guido Barbujani e Marco Aime ci racconteranno di questa unità nella diversità che ci caratterizza.

30 novembre, ore 18.30

**Olga Rickards e Gianfranco Biondi**

*L'errore della razza*

Il nostro vocabolario fa quotidianamente riferimento alla parola "razza" per parlare in termini inappropriati della specie umana. Olga Rickards e Gianfranco Biondi spiegheranno come le classificazioni razziali non siano state altro che un errore nel processo di spiegazione della variabilità biologica, base stessa della vita.

2 dicembre, ore 18.30

**Patrizio Roversi**

*Animali, piante, lingue, culture, storie, musiche, cibi... le incredibili diversità degli italiani*

conferenza spettacolo con **Telmo Pievani e Antonio Guerri**

In quanti modi si può dire "pane" o "amore" nei dialetti e nelle lingue che si parlano in Italia? E perché il nostro Paese è così straripante di diversità? Patrizio Roversi coinvolgerà Telmo Pievani e Antonio Guerri in un viaggio ironico tra le più inaspettate diversità degli italiani.

7 dicembre, ore 18.30

**Nicoletta Maraschio e Nicola Grandi**

*Anche le lingue evolvono*

Le lingue raccontano il mondo attraverso i nostri occhi: descrivono solo ciò che vediamo e ciò che per noi è significativo. Nicoletta Maraschio e Nicola Grandi mostreranno che le lingue stesse vanno incontro ad adattamenti e trasformazioni, relazioni con gli ambienti, diversificazioni ed estinzioni: in una parola, evolvono.

14 dicembre, ore 18.30

**Fabrizio Rufo e Paolo Rossi**

*Mangiare: bisogno, desiderio, ossessione. La diversità planetaria del cibo*

Fabrizio Rufo dialoga con un grande maestro della storia della scienza e della storia delle idee, Paolo Rossi, che di recente si è cimentato su un tema insolito: una filosofia aggiornata e un'antropologia del mangiare, tra bisogni, desideri, ossessioni, differenze e impreviste evoluzioni.

21 dicembre, ore 18.30

**Giorgio Manzi e Juan-Luis Arsuaga**

*Homo sapiens: la nascita dell'intelligenza simbolica*

Circa 40mila anni fa siamo diventati moderni: la nostra specie ha iniziato a immaginare e a interrogarsi sulla natura. È la nascita della mente umana moderna. Presentando i dati provenienti dalla biologia molecolare, dalle neuroscienze, dall'etologia e dalla psicologia, Giorgio Manzi e Juan-Luis Arsuaga racconteranno di come siamo diventati "sapiens".

11 gennaio, ore 18.30

**Maria Enrica Danubio e Antonello La Vergata**

*L'immagine degli italiani*

Gli italiani sono cambiati, e molto, dall'Unità del Paese a oggi. Sono cambiati nel modo di parlare, di rapportarsi al mondo, di vestirsi e di comportarsi. Ma sono cambiati anche nell'aspetto fisico e la loro immagine non è mai stata la stessa. Statura, alimentazione, aspetto fisico: è anche questa una forma di evoluzione, anche se non ereditaria, che ha trasformato l'Italia.

19 gennaio, ore 18.30

**Massimo Livi Bacci e Alfredo Coppa**

*In cammino. Le migrazioni umane passate e future*

introduce **Fabrizio Rufo**

Un incontro dedicato al messaggio centrale della mostra *Homo sapiens. La grande storia della diversità umana*: siamo umani perché non abbiamo mai smesso di muoverci, di spostarci, di migrare, di espandere e cambiare i nostri territori di insediamento, dividendoci e ibridandoci al contempo.

1 febbraio, ore 18.30

**Giorgio Manzi, Jacopo Moggi-Cecchi e David Caramelli**

*Cacciatori di molecole fossili e cacciatori di fossili*

Mettere insieme fossili e geni, per capire da dove veniamo, come ci siamo evoluti e quali relazioni abbiamo intrattenuto con altre specie umane. Tre fra i maggiori studiosi italiani noti a livello internazionale accompagneranno il pubblico in un'esplorazione affascinante delle più recenti scoperte sul nostro passato.

8 febbraio, ore 18.30

**Bernardino Fantini e Aldo Morrone**

*Dal passato al futuro: migrazioni e malattie*

Da quando è iniziata la convivenza fra esseri umani e animali fino all'influenza suina o all'aviaria di oggi, il rapporto con i patogeni portati dagli animali domestici ha condizionato gli scenari della diversità umana, creando tristi asimmetrie tra le popolazioni umane del Vecchio Mondo e dei "nuovi mondi".

**Informazioni**

Palazzo delle Esposizioni – Sala Cinema

scalinata di via Milano 9 A, Roma

[www.palazzoesposizioni.it](http://www.palazzoesposizioni.it)

**INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI**

Possibilità di prenotare riservata ai possessori della membership card